

Un salto culturale

lavoro tra Regione e Salesiani che hanno
una massima tradizione. Le parole di Bobba

Contado Porta Eburnea Il comitato torna alla carica

IL CASO

Illustrato ieri mattina, nel Nuovo Cinema Méliès, lo stato dell'arte sulla vessata questione del ricorso contro il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, presentato in difesa del Contado di Porta Eburnea. Ne hanno parlato Corrado Giuliano, e Paolo Pagliacci, i due legali che hanno seguito l'iter della pratica, e che hanno illustrato i contenuti e le motivazioni del ricorso, insieme a Giuseppe Tullio dell'Associazione per la Salvaguardia e lo Sviluppo del Contado di Porta Eburnea, Alessandra Paciotto presidente Legambiente Umbria, Mirko Bertolini dell'associazione Amici di Morcella e del Nestore. «Il Contado di Porta Eburnea -ha precisato Giuseppe Tullio- è quel lembo di territorio a sud-ovest di Perugia di 58 kmq, che segue i corsi dei fiumi Caina e Nestore. Un'area piena di colline e boschi di inusuale bellezza e caratterizzato da oltre 50 edifici storici tutelati dal MiBact, fra i quali monasteri, castelli, palazzi, borghi medievali, torri antichissime e cappelle affrescate». Il contendere vede da diversi anni l'agguerrito gruppo di associazioni e comitati, impegnati in difesa di quel territorio dalla cementificazione selvaggia. «Abbiamo affiancato i comitati perché cercano di tutelare il loro territorio, che apparteneva al sistema viario che un tempo veniva chiamato Corridoio Bizantino,

unico lembo di natura fino ad ora risparmiato dalla presenza di insediamenti di grandi centri commerciali come accade in altre realtà come ad esempio le strade che da Perugia portano nelle località a lei vicine, dove c'è un enorme consumo di suolo». «La questione è molto complessa -hanno spiegato Giuliano, e Pagliacci- tanto che ci siamo impegnati in un lungo lavoro che ha portato le associazioni nel settembre del 2015 a ricorrere contro la Regione Umbria e il Comune di Marsciano che avevano richiesto al Tar di sospendere l'efficacia del decreto emanato il 25 maggio dal MiBact che dichiarava l'area del Contado di Porta Eburnea di notevole interesse pubblico». Oggi le associazioni sono nuovamente mobilitate con un ricorso avverso "silenzio inadempiamento" nei confronti dello stesso Ministero ritenuto inadempiente per non aver portato a termine come previsto dalle norme vigenti l'iter del provvedimento avviato.

Luigi Foglietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

